

SEGNI DI COMUNITÀ

Piccole esperienze d'arte partecipata

FLYING CARPET

Giulio Locatelli a Zogno
Chiesa di San Lorenzo Martire

Nel cuore di Zogno, un tranquillo borgo incastonato tra le vette delle montagne, una comunità si è unita per tessere non solo fili di lana, ma anche legami di comprensione e armonia. È nata così un'opera d'arte partecipata, un tappeto magico che porta con sé i riflessi dell'anima di ogni partecipante, intrecciati come fili sulla tela di un telaio.

Tutto ha avuto inizio con un'idea semplice, ma di impatto: creare un tappeto partecipato che incarnasse il concetto di pace.

Per tre incontri laboratoriali, i cittadini di Zogno si sono riuniti, guidati da un desiderio comune, esplorare sé stessi e le proprie relazioni con gli altri.

Nei primi incontri, le parole sono state come fili sottili, tessendo una trama di introspezione e dialogo aperto.

Ogni individuo ha condiviso il proprio punto di vista, i propri sogni e le proprie speranze per un mondo più pacifico. Le storie si sono intrecciate, rivelando una ricchezza di esperienze e prospettive, ma anche una profonda unità nel desiderio di pace e comprensione reciproca.

Con il passare del tempo, i fili delle conversazioni si sono trasformati in fili di lana colorata, pronti ad essere intrecciati nella trama e ordito del tappeto.



Ogni colore rappresenta una voce, un'esperienza, una speranza. Sono stati utilizzati i toni caldi del rosso e dell'arancione per simboleggiare la passione e la determinazione, ed i toni freddi del blu e del verde per evocare la tranquillità e la serenità.

Nel terzo e ultimo incontro, la comunità di Zogno si è riunita attorno al telaio, ognuno con un filo nelle mani e nel cuore; con pazienza e dedizione, ha intrecciato i propri fili, creando un disegno unico. Ogni nodo era un momento di connessione, un simbolo tangibile della forza della comunità quando lavora insieme verso un obiettivo comune.

Una meraviglia di colori e forme, ma anche di significati e sentimenti intrecciati caratterizza Flying Carpet, un monumento alla pace, alla comprensione e alla bellezza della diversità umana. Ogni volta che qualcuno posa lo sguardo su Flying Carpet, avverte il calore e la forza della comunità di Zogno, testimonianza vivente del potere trasformativo dell'arte partecipata.

Giulio Locatelli

colloquies.it
settimanedellacultura.it



GIULIO LOCATELLI

Nato a Bergamo il 03/11/1993.

Dopo aver conseguito il diploma al Liceo Scientifico, nel 2015 si laurea al primo livello della scuola di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera.

Nel 2017 conclude il biennio specialistico in Arti Visive nella medesima Accademia.

Interessato al mondo del tessile, con particolare attenzione al filo; strumento sia d'analisi che di realizzazione delle idee della mente che altrimenti "prenderebbero freddo".

Nel 2023 realizza diverse mostre personali e collettive, si ricordano Architetture e forme dell'essere a cura della Fondazione Leonesio e MAGIC



CARPET a cura di Platea Palazzo Galeano. Tra il 2022 ed il 2021 realizza diverse mostre personali, TECLA a cura di Platea Palazzo Galeano, FLYING CARPET a cura della Fondazione Bernareggi, FONDAMENTA a cura della Galleria Ghigginì.

Nel 2022 partecipa a mostre collettive, Tales from then inside_out the look through a cura di Co_atto, MINIARTEXTIL a cura della Fondazione Sponga, Festina stonata a cura di luogo_e.

Partecipa come finalista a diversi Premi, si ricordano, PREMIO COMBAT, PREMIO NOCIVELLI a cura di Ilaria Mariotti, Premio YICCA a cura dell'Associazione RIVOLI 2.

Partecipa inoltre a diverse residenze artistiche, nel 2017 SYNCHRONICITY in Cina, nel 2020 a ROTONDELLA "People and Landscape" a cura della Fondazione Matera per la cultura", nel novembre 2020 presso Masseria Cultura.

